

LA PROCURA

## Fuga di notizie aperta un'inchiesta

GENOVA. Il pm Francesco Pinto ha aperto alcuni fascicoli per il reato di favoreggiamento in merito alla fuga di notizie sull'inchiesta per le presunte «mazzette» elargite da un imprenditore piemontese ad assessori e funzionari del Comune di Genova per gli appalti delle mense scolastiche. Nei confronti di sei indagati il pm aveva chiesto al gip un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e il riserbo intorno all'inchiesta, nelle ultime settimane, era stato rispettato proprio per non comprometterne

l'esito. Aria tesa quindi in procura perché il pm, titolare delle indagini, ha dovuto decidere e organizzare ieri mattina, in fretta e furia, le perquisizioni domiciliari ed in alcuni uffici comunali e della Regione. Gli inquirenti temono che molte carte possano essere state nel frattempo distrutte o nascoste da alcuni dei presunti responsabili. Nel mirino della procura sia le anticipazioni lasciate trapelare giovedì da un noto settimanale, sia il comportamento («delirante», è stato definito) di

chi ha anticipato l'esistenza di richieste di custodia cautelare prima che venissero decise dal gip ed eventualmente eseguite. Ieri il Secolo XIX ha pubblicato la notizia dell'iscrizione sul registro degli indagati di alcuni protagonisti dell'inchiesta senza farne i nomi, proprio per non compromettere l'attività investigativa e le perquisizioni delle ore successive ed evitare di mettere "in allarme" i destinatari della visita della Finanza. Ora l'inchiesta sulla fuga di notizie sarà personalmente seguita dallo stesso pm Francesco Pinto.

